

Gli inquirenti orientati verso la pista mafiosa

Conosceva i killer l'avvocato ucciso nel suo studio a Salerno

Accantonato il movente politico - Otto colpi di pistola contro il noto penalista (ex missino) e il suo segretario - Lo stillicidio di assassini in una zona infestata da lungo tempo dalla camorra

Dal nostro corrispondente SALERNO — Anche sull'omicidio dell'avvocato Dino Gassani, il penalista assassinato l'altra sera nel proprio studio...

Sembra accertato che a sparare, dunque, siano state due persone non addirittura tre persone. Tre proiettili hanno raggiunto l'avvocato Gassani alla testa...

Si trattava di un « affare » affidato all'avvocato, probabilmente, nelle ultime ore. E' quasi certo che le persone che si erano annunciate...

l'onorevole democristiano, figlio di un noto banchiere. Certo è che l'omicidio di Gassani e del suo collaboratore ha scosso profondamente l'opinione pubblica...

I colpi sono stati sparati tutti a circa mezzo metro dalle vittime: è confermata l'ora del decesso, le 19,45. Proprio mentre in corso Vittorio Emanuele, ove si trova lo studio...

Dopo l'avvocato Michele Buongiorno, assassinato nell'ottobre del '78 a Pagani, dopo l'omicidio dell'avvocato Giorgio Barbarulo avvenuto il 25 luglio dell'80...

Sia l'avvocato Barbarulo che l'avvocato Torre, che il penalista assassinato l'altra sera, erano tra le « toghe » più prestigiose della Campania in campo penale.

Il funerale di Gassani, svoltosi ieri sera a Salerno, ha dato bene il senso di questo stato d'animo collettivo. Dall'Agro nocerino-sarnese...

Da un'indagine di un paio di giorni, si è visto che il fenomeno è diffuso in tutta la Campania, e che in alcune zone, come quella di Salerno e di Napoli, è particolarmente intenso.

Fabrizio Foa

La Procura di Torino chiarisce il « giallo delle bobine truccate »

SIPRA, crolla una meschina montatura

I difensori del compagno Damico erano stati indicati come possibili responsabili di manomissioni — « Non c'è prova di dolo, gli avvocati non hanno mai avuto a disposizione i nastri »

ROMA — C'è una novità clamorosa nell'inchiesta giudiziaria sulla SIPRA, viene direttamente dalla Procura della Repubblica di Torino e fa piazza pulita di una infamante « vergognosa montatura ai danni del presidente della società, il compagno Vito Damico, e dei suoi avvocati difensori...

La storia delle bobine truccate, all'anno scorso quando la SIPRA — consociata RAI che opera nel settore della pubblicità — era da tempo sotto inchiesta in seguito alla denuncia di un circolo radicale.

Della stessa telefonata possediamo due incisioni originali: una l'hanno avuta a disposizione le parti interessate e i periti (quindi anche la difesa) e sarebbe questa, di conseguenza, quella alterata. L'altra è rimasta al sicuro e perciò è integra.

La montagna crolla come un castello di sabbia. « Ne presentiamo l'inchiesta con soddisfazione — commentano il professor Cottino e l'avvocato Costanzo — perché atteggiamenti e indiscrezioni, così come erano apparsi sui giornali, non soltanto sottintendevano un sopprezzamento gratuito nei nostri confronti ma costituivano anche e soprattutto un elemento di grave distorsione e deviazione del processo dai suoi binari naturali.

Antonio Zollo

Sanità: nuova ondata di scioperi negli ambulatori e nei servizi

ROMA — Si annuncia per le prossime settimane una nuova ondata di scioperi nei servizi sanitari. Le diverse categorie mediche, di fronte ai contrasti interni al governo che lo rendono incapace di scelte rapide ed equilibrato per risolvere in un quadro di certezza e di compatibilità con la situazione del paese le vertenze aperte, hanno deciso un programma di agitazioni per sollecitare la ripresa delle trattative.

Lo denuncia un'interrogazione comunista alla Camera

Lo Stato non conosce neppure le sue proprietà immobiliari

ROMA — Un deputato comunista, il compagno Francesco Toni, ha scoperto che lo Stato non ha un aggiornamento dei suoi beni. Il primo e unico censimento dei beni dello Stato italiano fu fatto fra il '46 e il '48, durante i lavori della Costituzione. Dopo, il nuovo elenco di beni demaniali è stato fatto nel 1962, ma non è mai stato aggiornato.

Il primo allarme in Lucania è del 1902



Una veduta dall'elicottero della frana di Caposele, che i geologi definiscono il più imponente movimento che abbia investito attualmente il nostro Sud. La frana, rolandando giù per il pendio, ha travolto non solo case, ma spezzato strade e portato in basso alberi anche di notevole grandezza. NELLA FOTO si vede chiaramente il solco lasciato dalla frana sul fianco della montagna

Dal nostro inviato POTENZA — « Mi scusi, signore, vorrei un'intervento per il mio consolidamento. Sono un paese colpito da una frana ».

« Fermate quella frana altrimenti è un terremoto »

A colloquio con geologi e tecnici Occorre conoscere la terra a palmo a palmo

Giuseppe Zanardelli, ci raccontano, si recò in molti paesi della Lucania viaggiando su un carro tirato dai buoi. Era il settembre del 1902, il 20 di quel mese — 32esimo anniversario della presa di Porta Pia — era a Stigliano, nel Materano, dove il sindaco gli parlò della frana (una frana che ha continuato a distruggere per altri settant'anni).

Ancora scosse al Sud Un crollo a Nocera POTENZA — La terra ha tremato ancora ieri in Basilicata e in Irpinia. La scossa, tra il quinto e il sesto grado della scala Mercalli, è stata registrata alle 12.01 dall'Osservatorio vesuviano. L'epicentro del sisma è stato localizzato tra Murro Lucano e San Giorgio Magno.

Per far marciare la riforma

CGIL: pieno appoggio ai lavoratori P.S.

ROMA — Sulla riforma della politica, il consiglio generale della CGIL ha approvato all'unanimità un ordine del giorno in cui si esprime soddisfazione per la definitiva approvazione della legge che « premia le lunghe lotte, gli innumerevoli sacrifici, la dedizione democratica dei lavoratori di politica ». La riforma apre condizioni e prospettive di lavoro per un'ulteriore democratizzazione del corpo per un più efficace intervento contro la criminalità comune e politica e consente un rapporto più diretto e democratico con i cittadini, i lavoratori organizzati per la comune difesa della democrazia.

nel numero 14 di Rinascita

Rinascita

in edicola dal 3 aprile

A CONFRONTO SULL'ABORTO

Tavola rotonda sui referendum con: CARLO CASINI ADELE FACCIO STEFANO RODOTA' ADRIANA SERONI